

### Sales: dal Sud verrà una spinta per entrare in Europa

**Maastricht? «Dobbiamo rispettare i parametri conciliando la politica del rigore con quella a favore del Mezzogiorno e dell'occupazione». Ad esprimersi così è il sottosegretario al Bilancio (con delega al Mezzogiorno), Isaia Sales, in un'intervista concessa al «Mattino» di Napoli. «Non dobbiamo dare argomenti a chi cerca alibi e pensa che proprio le condizioni del Sud non ci consentono di rispettare Maastricht - afferma Sales - Anzi, deve venire proprio dal Mezzogiorno, che presenta la situazione più delicata, la maggiore spinta per l'ingresso in Europa». Sales non nasconde che le condizioni imposte dal trattato di Maastricht possano aggravare l'occupazione ma precisa: «Le preoccupazioni non sono infondate. Non dobbiamo ignorare che un taglio di spesa pubblica ha un impatto sicuramente più pesante nel Mezzogiorno. La preoccupazione non deve trasformarsi in un allontanamento ma il raggiungimento di quei parametri deve essere accompagnato da politiche di coesione». Nella sostanza, conclude Sales, «dobbiamo dimostrare nei fatti che è davvero possibile conciliare una politica di risanamento con il rilancio degli investimenti e dell'occupazione. La grande sfida è quella di portare in Europa un'economia viva».**



Antonio Fazio con il ministro degli Esteri Lamberto Dini, in basso Ciampi

In ottobre gli incontri tra Prodi, Kohl e Chirac per l'unione monetaria europea

# Lira nello Sme, via al negoziato

È cominciato il negoziato per il rientro della lira nello Sme. Dini: «Primi contatti positivi». Si discute sulla parità futura lira-marco. La Francia preme per una quota sotto le 1.000 lire, l'Italia tratta per una quota superiore. Stretta negoziale dopo la finanziaria '97. Incontri tra Prodi, Chirac e Kohl in ottobre. Più è incerto il futuro di Euro, più si apprezza il marco. Qualche scossa alla lira per il dibattito aperto su Maastricht.



#### ANTONIO POLLIO SALIMBENI

Nel linguaggio diplomatico si parla di «contatti». Sostanzialmente, si può dire che la partita per il rientro della lira nello Sme è cominciata. E troverà il suo momento culminante tra qualche settimana quando sarà varata la legge finanziaria 1997 e gli accordi europei sul sistema monetario 2 che regolerà il rapporto tra i paesi dentro e quello fuori dall'Unione monetaria saranno più definiti. È stato il ministro degli Esteri Dini a confermare che il lavoro è già in corso.

#### Dini: «Lira stabile»

I contatti con Francia e Germania «sono continui e sempre molto positivi». La lira è stabile, anzi «molto stabile», dice Dini, dunque tutto ok. È presto per parlare di parità, di livelli di cambio lira/marco. Grossomodo si può dire che il livello ottimale per l'Italia è quello di un cambio attorno

alle 1.050 lire per marco. Oggi la valuta italiana viaggia su quota 1.020-1.030. Si sa che questa parità trova l'opposizione della Francia che considera la svalutazione della lira alla stregua di un oltraggio e di una slealtà internazionale. Un paio di settimane fa l'indicazione da Parigi era: sotto le mille lire per marco non si comincia neppure a discutere. Il più segretati in Francia è il numero 1 del gruppo automobilistico PSA, Jacques Calvet. Guardacaso, in Italia è stato un grande industriale come Romiti ad avvicinarsi agli euroscettici francesi in parte con obiettivi interni (aiuti statali alla rottamazione delle auto vecchie di dieci anni) in parte con obiettivi europei (il governo non deve cedere alle pressioni per un apprezzamento della lira lesivo degli interessi dell'esportazione). Ormai la valuta italiana si colloca stabilmente sotto quota 1.030 (ieri era a

1.024). Dall'aprile 1995, quando toccò una punta di 1.239 la discesa (media mensile) è stata costante. I calcoli sulla competitività del cambio devono prendere in considerazione l'evoluzione futura dell'inflazione ed è su questo che il governo Prodi - in accordo con la Banca d'Italia - sta puntando le sue carte. Si sa che Ciampi teme gli effetti di mosse imprudenti in una fase in cui il cambio è stabile e i tassi scendono, ma l'intero castello italiano viene considerato ancora non sufficientemente solido.

#### Il marco s'apprezza

Ieri il marco si è apprezzato sul dollaro e sulle altre monete europee (ha guadagnato tre lire), secondo gli operatori, proprio in conseguenza delle discussioni sulla moneta unica. Secondo l'analista della Chase Manhattan Adrian Schmidt sareb-

be stata la dichiarazione di Veltroni in favore della revisione del calendario della moneta unica una delle ragioni del guadagno del marco. «Si pensa che un rinvio dell'UEM s'accompagnerà a un rilassamento del rigore di bilancio in Francia e in Italia».

L'inizio del negoziato sul rientro nello Sme va di pari passo con la corsa aperta in Europa alla ricerca di un compromesso tra i 15 sull'Unione monetaria che un diplomatico europeo definisce «compromesso per la flessibilità». Ormai si è definito il quadro del compromesso possibile sullo SME2, cioè sui rapporti tra Euro e le valute che non faranno parte dell'unione monetaria: ci sarà una fascia di oscillazione probabilmente simile all'attuale del 15%, ma la banca centrale europea non sarà obbligata ad intervenire sui mercati in difesa una moneta esterna all'unione monetaria. Ed è stato definito anche un altro principio: quanto più ci saranno concessioni sull'interpretazione politica dei parametri di convergenza economica tanto più sarà stringente il famoso «patto di stabilità» che legherà i paesi Euro. La Germania non vuole rinunciare alle sanzioni automatiche in caso di sfioramento del 3% deficit pubblico/prodotto lordo e dell'1% se per motivi interni esclusa una congiuntura negativa. La Bundesbank difende l'idea che

i paesi dell'unione monetaria possano decidere per proprio conto. È presto per dire come andrà a finire. «Non si saprà nulla fino all'ultimo minuto», sostiene una fonte dell'Unione europea. Il negoziato sui criteri comincerà nel '98 e potrebbe concludersi dopo molti mesi. Anche questo è un segnale di flessibilità. Tutti sanno che i criteri non si toccano (anche se possono essere modificati da una decisione politica del Consiglio europeo perché fatto parte di un protocollo), ma tutti sanno altrettanto bene che esistono margini per le interpretazioni. Il problema è chi terrà in mano il pallino.

#### La rigidità della Bundesbank

Prodi vuole giocare la carta di un'Europa riequilibrata che consideri la moneta unica uno strumento per lo sviluppo e la crescita dell'occupazione e non un fine assoluto. Dalla Bundesbank arriva un segnale negativo: per noi contano il patto di stabilità monetaria e le sanzioni automatiche, dice il capo economista Issing. Prodi potrebbe incontrare Chirac nei primi giorni di ottobre. In ogni caso c'è la possibilità di incontrarsi sia con il premier francese che con Kohl al consiglio straordinario del 15 che si terrà in una domenica di ottobre. Obiettivo: realizzare un'unione economica e monetaria equilibrata, solidale, capace di creare lavoro.

Sarà presentato alle parti sociali il programma del governo su infrastrutture, trasporti e ambiente

## Palazzo Chigi: summit sul lavoro

«Seconda tappa» del confronto tra governo e parti sociali sull'occupazione. All'ordine del giorno infrastrutture, trasporti e ambiente. Il nodo da sciogliere è quello della copertura finanziaria, ma l'intesa non dovrebbe essere difficile. Clima avvelenato per l'irrigidimento della Confindustria sul rinnovo dei contratti, mentre si avvicina la verifica cruciale su flessibilità e mercato del lavoro. Secco no di Rifondazione comunista al lavoro interinale.

#### PIERO DI SIENA

ROMA. Ora è ufficiale. Sull'occupazione il governo ha convocato imprenditori e sindacati (tutte le 31 organizzazioni firmatarie dell'accordo di luglio del '93). Per oggi alle ore 16 a Palazzo Chigi. Il confronto, come del resto era stato già reso noto, riparte dalle infrastrutture. Il governo dovrebbe presentare alle parti sociali un piano più dettagliato di quello fornito a luglio e elaborato, anche questa volta, dal ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro.

Si tratterebbe, secondo le prime indiscrezioni, di ben 80 mila miliardi in 10 anni nel settore idrico, del piano di autostrade reso noto a luglio, di 6 mila miliardi (tra fondi pubblici e privati) per la riqualificazione urbana; di 3.500 miliardi per l'edilizia residenziale.

Che il governo non voglia che ci sia una falsa partenza è testimoniato dal fatto che - benché su questa parte del programma contro la disoccupazione non dovrebbe essere difficile trovare un'intesa - Prodi

risposta, mentre si oppongono all'ipotesi di aumenti dei pedaggi. Sull'incontro pesa, però, il clima teso determinato dagli sviluppi della vertenza dei metalmeccanici sul contratto nazionale, soprattutto dopo l'articolo del presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, sul Sole 24Ore di ieri. Ma i sindacati, pur preoccupati per la posizione delle imprese, sembrano decisamente orientati a tenere separati i due tavoli. «Conviene a tutti mantenere per ora il contratto dei metalmeccanici in ambito categoriale - ha detto il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morrese - ma Fossa sbaglia ad aumentare un clima da guerra santa su questo rinnovo. In gioco potrebbe essere la stessa intesa di luglio».

#### Il nodo delle risorse

Gli strumenti finanziari dovrebbero essere costituiti dal Fondo di rotazione e dai fondi ex Gescal, presso la Cassa Depositi e Prestiti. Cgil, Cisl e Uil avevano proposto l'utilizzo di una parte dei proventi delle privatizzazioni e attendono una

Che alla riunione di oggi si parli di metalmeccanici lo escludono categoricamente il leader della Uil, Pietro Larizza («la vertenza è della categoria») e Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil («la sede è del tutto impropria»). Anche se per entrambi le dichiarazioni di Fossa pesano. Comunque nella riunione di oggi potrebbero incominciare a venire al pettine - almeno a grandi linee - le difficoltà che permangono sugli ultimi e decisivi capitoli del piano. Potrebbe cioè far capolino anche la discussione sulle aree di crisi, e sulle cosiddette «zone franche», care al sottosegretario Sales e osteggiate dalla Cgil, fino a quella sul più spinoso capitolo della vertenza occupazionale, quello della flessibilità del mercato del lavoro.

#### Prc: no all'interinale

Su questo punto ieri Rifondazione Comunista ha ribadito la sua contrarietà al lavoro interinale, ai contratti a termine e alle differenziazioni salariali. «Non sarà tollerato - afferma Giorgio Giordano - uno scambio tra il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici e nuove forme di precarizzazione».

La Presidenza e i deputati del Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo partecipano al dolore ed esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa di

**ANTONIO CEDERNA**  
deputato della Sinistra Indipendente nella X Legislatura, illustre archeologo, giornalista, scrittore che diede voce dentro e fuori il Parlamento alla tutela del grande patrimonio storico, artistico e culturale del nostro Paese. Roma, 28 agosto 1996

Gli amici di Legambiente piangono insieme a Giulio e a Maria Grazia, Giuseppe, Camilla la mortedi

**ANTONIO CEDERNA**  
maestro impareggiabile, uomo generoso e libero. Emme, Roberto, Francesco, Mario, Giovanna, Enrico, Sebastiano, Rita, Renata, Alberto, Marco, Vittorio, Lucia, Lorenzo, Massimo, Giulio, Sonia, Loretta, Paolo, Leonardo, Pino, Nanni, Antonella, Mauro, Fulvia. Roma, 28 agosto 1996

Pietro, Maria Teresa, Roberto e Claudia Della Seta si stringono con affetto a Maria Grazia, Giuseppe, Camilla, Giulio nel dolore per la mortedi

**ANTONIO CEDERNA**  
che ricorderanno sempre come un amico adorato, un uomo generoso e nobile. Roma, 28 agosto 1996

Ciao a tutti, compagni miei, continuate a lottare anche per me

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
Isotta, Milva, Giuliano, Patrizia, Lorella, Luciano, Roberto, Cristina, Jacopo e Pepe, Funerali in forma civile giovedì 29 agosto, partendo da via Catania angolo via Buscaioni. La famiglia sottoscrive per l'Unità. Torino, 28 agosto 1996

Il presidente, il segretario e la giunta esecutiva della Fisi partecipano commossi al dolore della cara amica e collega Isotta Gaeta per la scomparsa della mamma

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
Partecipano: Lorenzo Del Boca, Paolo Sereni Longhi, Francesco Arcuti, Luciano Borghesani, Domenico Castellano, Marina Cosi, Domenico Marcozzi, Giovanni Molinari, Federico Pirro, Luigi Ronisvalle, Franco Siddi, Stefano Sieni, Antonio Velluto, Jolanda Zangari. Roma, 28 agosto 1996

Tutta la commissione Pari opportunità della Frc affettuosamente vicina ad Isotta per la perdita della sua straordinaria madre

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
grande donna spirito libero e combattivo. Roma, 28 agosto 1996

Maurizio Andriolo, Presidente e Antonio Velluto, segretario del Circolo della Stampa insieme a tutti i componenti del direttivo partecipano commossi al dolore della collega Isotta Gaeta per la scomparsa della mamma

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
Milano, 28 agosto 1996

Il presidente, il consiglio direttivo, il collegio sindacale, il collegio dei provviri dell'Associazione Lombarda dei giornalisti partecipano commossi al dolore della collega Isotta Gaeta per la scomparsa della mamma

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
Milano, 28 agosto 1996

Mariagrazia Molinari si stringe all'amica Isotta in questo triste momento per la perdita della mamma

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
Milano, 28 agosto 1996

Maurizio Andriolo con la moglie Giusti e figli Matteo e Jacopo partecipano al dolore della loro cara amica Isotta per la perdita della mamma

**ANTIZARINA CAVALLO GAETA**  
Milano, 28 agosto 1996

Il Presidente e i deputati del Gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo ricordano a quindici anni dalla scomparsa

**FERNANDO DI GIULIO**  
deputato per tre legislature, indimenticato Presidente dei deputati comunisti dal 1979 al 1981, del cui intuito e della cui intelligenza il Parlamento si è avvalso in anni difficili. Impareggiabili doti umane gli hanno consentito di lasciare nei suoi interlocutori un ricordo indelebile della sua personalità. Roma, 28 agosto 1996

Angelo Aver, Giorgio Frasca Polara, Teo Farfardiano

**FERNANDO DI GIULIO**  
a quindici anni dalla sua scomparsa e ne rimpiangono l'amicizia, i consigli, il sorriso. Roma, 28 agosto 1996

Emancipato il compagno

**OSVALDO FAVERZANI**  
la sezione Martin di Modena e Giambellino partecipa al dolore dei famigliari tutti. Milano, 28 agosto 1996

Anna, Marco, Maria, Raffaella, Fernanda, Enea, Luca, Grazia, Rita, Roberto, Niveo, Giuseppe sono addolorati per la morte di

**OSVALDO**  
e si stringono con affetto ad Angela, Katia e Roberto. Milano, 28 agosto 1996

1987 1996

**GUIDO GIUDICE**  
Il tempo non cancella i ricordi felici di una vita passata insieme ma lascia una tristezza inconfondibile. La tua Angela. Sottoscrive lire 200.000 per l'Unità. Milano, 28 agosto 1996

Il 21 agosto 1996 ricorreva il VI anniversario della scomparsa dei compagni

**ERMINIO e VERA BIZZOTTO**  
Per onorare la memoria i figli nel ricordarsi con affetto sottoscrivono lire 100.000 per l'Unità. Trieste, 28 agosto 1996

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SIENA - SETTORE I  
SERVIZIO AA.GG. - CONTRATTI - n. telefex 0577/241321  
ESTRATTO BANDO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA PER APPALTO  
FORNITURA BUONI PASTO  
(procedura ristretta di cui all'art. 5 lett.b) del decreto legislativo 17.3.1995, n. 157).  
Questo Ente, con sede in Piazza Duomo n. 10, 53100 - SIENA, indice gara di licitazione privata per appalto fornitura di buoni pasto al personale provinciale. Il prezzo a base di gara è di L. 9.800/buono, Iva inclusa, per una spesa complessiva annua di L. 199.449.600 (L. 9.800 X 20352 buoni pasto/anno).  
L'appalto è soggetto alle norme di cui al Decreto legislativo n. 157/1995. Il termine ultimo (perentorio) per la presentazione delle domande è il giorno 25 settembre 1996. Le ditte interessate a partecipare alla gara potranno richiedere il bando integrale (inviato in data 19 agosto 1996 alla G.U. della U.E. e in data 21 agosto 1996, alla G.U. della Repubblica Italiana, nonché pubblicato agli albi pretori della Provincia e del Comune di Siena), alla U.O.S. AMMINISTRATIVA - CONTRATTI (tel. 0577/241236 - 241237).  
Siena, il 28 agosto 1996 IL COORDINATORE: dott. Enzo Tommasi

MILANO  
Via Felice Casati 32  
Tel. 02/6704810-844  
l'Unità Vacanze

Viaggio attraverso la natura, la storia e l'archeologia del Perù  
Itinerario accompagnato e raccontato da un archeologo  
in collaborazione con KLM (minimo 15 partecipanti)  
Partenza da Milano e da Roma il 11 ottobre  
Trasporto con volo di linea  
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)  
Quota di partecipazione lire 5.370.000  
L'itinerario: Italia/Amsterdam/Lima (Pachacamac)-Paracas-Nasca-Arequipa (Juliaca)-Puno-Cusco-Yucal (Machu Picchu)-Cusco-Lima/Amsterdam/Lima  
La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo, treno e pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo), due giorni in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

Abbonatevi a l'Unità